Anno XI. Venerdì 4 Febbraio 1876 N. 30

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 2 febbraio contiene:

1. R. decreto 6 gennaio che instituisce in Girgenti una Commissione conservatrice dei monumenti e delle opere d'arte di quella Provincia.

2. R. decreto 16 gennaio che autorizza il comune di Rovigo ad esigere un dazio di consumo all'introduzione nella sua cinta daziaria sopra alcuni generi non appartenenti alle solite categorie.

3. Disposizioni nel personale del ministero di grazia e giustizia.

L'INCHIESTA E LA QUISTIONE DELLE OPERE PIE

(Cont. vedi n. 29).

II.

Per servire a questi due ordini di beneficenza, nelle nuove condizioni della società italiana, converrebbe ora procedere in ogni parte d'Italia ad un esame storico della beneficenza e delle istituzioni sotto a questi due aspetti, e vedere gli effetti cui essa ha in diversi luoghi ed in diversi tempi prodotto (1). Questo è di per sè stesso un principio di rinnovamento della beneficenza, oltrechè un omaggio dovuto ai benefattori, una promessa di gratitudine ai benefattori futuri, che sapranno benedetta dai posteri la loro memoria. Il passato ha degli insegnamenti per tutti; e guardato alla luce dei fatti presenti, può insegnare tanto a fare il bene, quanto ad evitare certi errori, che non sono meno tali per essere stati consigliati dall'amore del bene, da retti sentimenti, dal desiderio di ovviare a molti mali. Ci sono talora rimedii che, male amministrati, o non adatti, accrescono que' malanni cui dovevano togliere.

La storia critica della beneficenza potrà adunque far vedere quali istituzioni tuttora sussistenti sono antiquate e non rispondono più allo scopo più o meno buono per il quale vennero fondate, quali sono incomplete e cui giova completare, quali sono da abolirsi o da rinnovarsi del tutto, quali consumano per mala condotta più mezzi che non occorrano per lo scopo da raggiungersi.

La storia delle istituzioni sarà appunto accompagnata dalla statistica e dalla critica per questo di vedere quali rispondono ancora ad uno scopo veramente utile, quali no, per cercare di rinnovarle, di applicarle ai bisogni nuovi, secondo i più larghi criterii di adesso e secondo gli scopi sociali meglio considerati; avendo in mira sì ogni sorte di giovamento, ma evitando soprattutto di estinguere in alcun individuo la coscienza e provvidenza di sè medesimo, di creare colla stessa esagerazione delle beneficenze nuove miserie, invece di estinguerle, di formare un socialismo malaticcio, ingiusto per sè medesimo, poichè toglie talora troppo a chi lavora e produce per darlo ad un nuovo parassitismo sociale artificialmente prodotto con una falsa pietà, infine di vincolare troppi e troppo, sicchè non sia luogo più a quella spontaneità di sentimento e di amore che sono di per sè una forza rinnovatrice di ogni società, e non devono mai atrofizzarsi con quel morboso quietismo in cui le vecchie società facilmente ristagnano. (2)

In questo esame storico-critico di tutte le istituzioni di beneficenza non bisogna dimenticare che, per quanto sacre, anche le buone intenzioni di coloro che fecero legati, lasciti, donazioni, fondazioni, ecc. devono essere soggette ad una larga interpretazione.

Essi vollero di certo beneficare in un modo, che nel tempo in cui i benefattori vivevano, era, od era creduto buono; ma che può non esserlo più ora, od anzi mostrarsi il contrario. Anzi sovente manca perfino l'oggetto per cui una data beneficenza venne istituita, cosicchè certe istituzioni muojono da sè.

Ragguagliando adunque dovutamente le intenzioni manifeste dei donatori e fondatori d'istituzioni benefiche ai due scopi suindicati, non si deve punto temere di interpretarle largamente e di applicare anche in diverso modo la beneficenza voluta dai defunti benefattori, e di trovare anche applicazioni affatto nuove, che non contraddicano sostanzialmente all'intenzione di essi.

Ma poi nell'esame delle Opere pie esistenti, si troverà facilmente che molte sono male amministrate, e sciupano una grande sostanza ad esclusivo profitto di persone alla di cui cura venne affidata. Per lo meno tali amministrazioni, per così dire ufficiali, non sono condotte mai con quella cura e con quel profitto con cui lo sono le sostanze private.

Non bisogna dimenticare, che la coltivazione della terra posseduta è un'industria, e che questa industria non sa condurla se non chi vi ha un interesse diretto. Questo non è il caso degli amministratori delle Opere pie; i quali sovente, costretti ad affidare le terre a chi ha un interesse opposto a quello del proprietario, vedono, senza scrupolo od almeno senza cura, menomarsi il valore dell'asse dell'Opera, della quale sono piuttosto cattivi ragionieri, che non veri direttori amministrativi.

A mettere in evidenza questa piaga, che è comune ad un gran numero di Opere pie, sarà dunque necessario questo esame critico amministrativo sul loro asse e sul modo di amministrarlo. (1)

E qui sorge una grande quistione di opportunità, che fece da ultimo capolino nella stampa e nel Parlamento.

(1) Qui si vede, che noi invochiamo, meglio che una statistica ufficiale ordinata dal Governo delle Opere pie, un largo studio di esse fatto per ogni città e provincia. Lo raccomandiamo per la nostra alle Rappresentanze municipali e provinciali, alle singole Direzioni, alle Commissioni generali, agli Istituti scientifici che impresero ad illustrare colle loro pubblicazioni il nostro paese ed a fare l'inventario di tutto quello che vi esiste, come base d'ogni futuro studio e miglioramento.

(2) Le Opere pie, a nostro credere, non devono addormentare la società sui bisogni nuovi che nelle nuove condizioni si presentano, supponendo che esse provvedano a tutti; ma venire adoperate convenientemente in ordine a questi bisogni, variando ed aggiungendo secondo opportunità, e mantenendo viva sempre quella carità spontanea, che è una provvidenza continua, la quale non pecca nè per eccesso, nè per difetto. Non domandiamo tanto il beneficio a chi muore quanto la sollecita cura a chi vive e deve considerare tutti come una sola famiglia.

(1) Appunto perchè si manifestano nella società presente nuovi bisogni, crediamo obbligo nostro di sottoporre a severo e pubblico sindacato tutte le amministrazioni delle Opere pie, dalle quali sorsero da ultimo e sorgono sovente molte voci interessate a mantenere lo *statu quo*, o timorose, per pigrizia, di ogni più utile innovazione. Molte volte anche le Opere pie sono altrettante *mani morte* destinate a mantenere certe *anime morte*. Occorre adunque di portare una nuova vita in tutte le istituzioni benefiche. Altrimenti esse sono di danno piuttosto che di vantaggio.

Ci venne adotto, fra tanti, un esempio di un'Opera pia di Venezia, i di cui stabili rendono, anche valutati meno di quello che si venderebbero ora, 56 centesimi per 100 lire di capitale! È tempo, che siffatti abusi si rivelino al pubblico, per farli cessare.

DALLA FRANCIA

(*Nostra Corrispondenza*)

Lione, 1 febbraio.

(*Tai*). Fino a questo momento si conoscono duecento tredici resultati delle elezioni senatoriali l'altro ieri seguite in tutta la Francia. Ne mancano dunque ancora dodici. Ma qualunque ne sia l'esito, non potrà portare gran differenza per costituire la maggioranza della futura Camera che sarà repubblicana. Eccovi come si dividono: 87 repubblicani radicali; 26 repubblicani costituzionali; 31 legittimisti; 28 orleanisti; 41 bonapartisti; cioè: 113 repubblicani e 100 monarchici. Sommando il tutto coi senatori a vita, si avranno 173 repubblicani e 115 di altri partiti. Il ministro degli interni è stato pienamente sconfitto nel suo stesso Dipartimento dei Vosgi. Dovrebbe ora comprendere che è assolutamente impossibile restare al potere dopo una ezione sì dura pel suo amor proprio, ed il Maresciallo non dovrebbe ostinarsi a tenere più a lungo nel suo gabinetto un uomo che la Francia non vuol avere assolutamente. Gli resta ancora la speranza dell'Assemblea; ma se anche questa fallisse, com'è ogni probabilità, devè ne andrà il prestigio del Governo?

A Parigi Victor-Hugo non riuscì eletto che nel secondo scrutinio, e Louis Blanc fu vinto da Payrat. A Lione Jules Favre, Maugini e Perret ottennero la maggioranza assoluta a primo scrutinio. A quattro ore si conobbe l'esito del voto che riuscì a grande maggioranza favorevole a Valentin repubblicano contro Terme bonapartista. La piazza *des Terreaux* e le vie d'intorno erano stipate di popolo. Quando Jules Favre uscì dall'*Hôtel de la Ville*, un urlo entusiastico si levò tra la folla che acclamò replicatamente alla Repubblica e a Favre. Un'altra dimostrazione forse più imponente pel suo carattere ebbe luogo quando uscirono di detto palazzo i due candidati repubblicani che non furono eletti. Un vero urlo, come di popolo offeso perchè non ammesso a votare, accolse i signori Millaud e Chavanne « *Vive la revanche du suffrage universel!* », e la sera stessa da un Comitato furono designati per deputati. A rivederci al 20 febbraio. A Marsiglia le dimostrazioni, a voler credere ai dispacci, furono ancor più entusiastiche.

I bonapartisti riconoscono finalmente la loro debolezza e non nascondono il lor malumore. La propaganda elettorale la fecero in tutte le guise, e specialmente il Rapporto fatto all'Assemblea da Boreau-Lajanadie fu dispensato e si dispensa a piene mani. Or permettetemi che ne tolga un periodo, perchè i vostri lettori possano formarsi un'idea della veemenza colla quale è scritto: « Saliti al potere (gli uomini del 4 settembre) in un giorno disgraziato, dopo la più colpevole delle rivoluzioni, essi avevano avuto la presunzione di chiamarsi Governo della difesa nazionale!... L'ironia della storia potrà sola loro conservare questo nome. Giammai noi fummo più mal governati e sì poco difesi. Giammai noi fummo più umiliati per l'invasione, e più desolati dall'anarchia. Giammai i nemici della Francia furono meglio serviti per l'incapacità, l'acciecamento e le passioni dei nostri capi. » Conchiude col gettare la colpa della guerra sugli *intrasigenti!* Oggi, dopo il fiasco dei senatori, dicono di Favre: « Se noi potessimo sottrarci all'impressione dolorosa che ci lascia il successo di M. Jules Favre (i morti di Belfort e dell'armata dell'Est hanno dovuto trasalire!) e di Valentin, lo faressimo anche a costo di perdere la buona causa dell'appello al popolo » (!).

Le riforme daziarie vi dissi nell'ultima mia che non si sarebbero formate al vino ed all'alcool. Ed a proposito di quest'ultimo, rettificate l'errore involontario che commisi dicendovi ch'era aumentato di 6 lire, mentre invece è di sette. Oggi i negozianti e fabbricatori di zucchero sono avvertiti che col primo maggio sarà riscossa un'imposizione maggiore di 50 lire al quintale. Se tutto continua di questo passo, la vita in Francia assumerà le stesse proporzioni che in Inghilterra, e sarà ben necessario aumentare il prezzo della mano d'opera.

Era corsa voce che Monsignor Dupanloup sarebbe stato creato cardinale-arcivescovo di Lyon-Vienne. Non so quanto fondamento possa avere; ma quello che è certo si è che questa diocesi non ama punto di avere un prelato sì bellicoso per suo capo.

Il carnovale ha fatto il suo ingresso senza civetteria. Il popolo Lionese è troppo attivo per interessarsi alle follie della danza. Del resto tutti i sabbato un certo numero di pubblico interviene ai balli mascherati del *Palazzo dell'Alcazar*, specie di *rotonda* come la vostra sala Cecchini. Vi feci più volte osservare che Lione non è città di divertimenti, come è in generale tutta la Francia. Parigi solo attira tutto il mondo, e fa le spese di tutti. Lione con una popolazione di 350,000 anime ha dei teatri, eccezione fatta pel *grande*, che non sono neppur vasti come il vostro *Nazionale*, dove Compagnie della classe più infima pretendono divertire una cinquantina di spettatori. La buona commedia non è alla moda, le *operette* sono all'ordine del giorno e si seguono, e si... assomigliano. Gli artisti sono mal pagati, poichè si pretende di avere una cantante di primo ordine per tre mille franchi al mese. Agli spettacoli del *Gran Teatro*, annunciati sempre in termini superlativi, si fa fatica a restare fino alla fine. Immaginatevi che in una stessa sera vi si recita la *Giovanna Maria* in sei lunghissimi atti, e poi vi si dà ancora per soprammercato la *Favorita*, la *Lucia*, o qualche altra opera-ballo!

Madama Angot e la Fornaia senza quattrini fanno ridere, ma non istruiscono. Qui si chiama *stella* un'artista di un merito dubbioso, perchè saprà cantarvi con una certa grazia un ritornello popolare; ed è a questa categoria ch'appartengono i comici-cantanti del *Gymnase*.

Intesi in una società a cantare una nuova *étoile*, mad. Blanche Berton che non tarderà a divenire alla moda, per qualche *tempo*. Ci arriva in dritta linea da Brusselles; e tutto ciò che ci viene dal Belgio, bisogna trovar bello. La signorina Blanche ha una buona voce di mezzo-contralto, ed è peccato che usi dei suoi mezzi vocali nelle Operette, quando con un po' di studio e di buona volontà potrebbe divenire una buona cantante di opera seria.

ITALIA

Roma. Leggiamo nell'*Araldo* di Roma: Nei circoli politici si dà sempre come probabile l'apertura della nuova sessione per i primi del prossimo mese di marzo. Sappiamo che il Discorso reale si limiterà a constatare le buone relazioni dell'Italia in fatto di politica estera, e il regolare andamento della politica interna, accennando i punti principali del programma amministrativo ed economico che continueranno a servire di norma, secondo l'indirizzo governativo finora seguito. In altre parole, per quanto ci consta, non è il caso di attendere dalla bocca del Re nessuna dichiarazione tale, da sorprendere la pubblica opinione.

— Lo stesso giornale scrive: Sappiamo che nella Commissione, la quale è incaricata di studiare e proporre radicali riforme sul servizio della pubblica sicurezza, s'è discusso il progetto di abolire gli Uffici di questura sostituendovi l'immediata azione dei Prefetti con un servizio d'ispettori da loro dipendenti. Sembra, però che sul proposito non siansi ancora addottate definitive deliberazioni.

— Leggiamo nel *Corriere Italiano*: Una delle difficoltà più serie che sono insorte per il riscatto della rete dell'Alta Italia è quello della ritenuta della ricchezza mobile sull'annualità che il Governo italiano dovrebbe pagare in oro. È una questione di 4 milioni e mezzo all'anno, sulla quale Rothschild è tanto meno disposto a transigere, in quanto da un gruppo ragguardevole di azionisti gli vien apposto d'esser stato troppo corrente nell'accettare i preliminari di Basilea. Non è ancora sicuro che le difficoltà, tra le quali c'entra anche la valutazione del materiale, possano esser appianate pel 28 febbraio.

ESTERO

Austria. Pare che il *Reichsrath* viennese sarà prorogato verso la metà del mese. Il Governo forse lo riconvocherà in breve sessione nel mese di giugno, per sottoporre alla sua sanzione il risultato delle trattative austro-ungariche il nuovo Trattato di commercio concluso coll'Italia e il progetto di separazione della *Südbahn* dalla rete italiana. Tutto ciò, s'intende, qualora le cose non incontrino ostacolo sul loro cammino.

Francia. I ministri francesi addottarono la divisa di Mac-Mahon. Annuncia il *Moniteur* che malgrado le disfatte elettorali subite dal signor Buffet e dal signor Dufaure, non vi sarà alcun cambiamento ministeriale, almeno sino alla riunione della Camera. Il signor Buffet si presenterà come candidato nelle elezioni della Camera de' deputati al circondario di Mirecourt (Vosgi). Il signor Dufaure domanderà i suffragi degli elettori di Marennes (Charente-Inférieure).

Germania. La popolazione polacca di Posen si è vivamente commossa per il progetto di legge proposto dal governo di Berlino e tendente a dichiarare la lingua tedesca la sola ufficiale. Un grande *meeting* nazionale doveva aver luogo il 31 gennaio. I deputati polacchi si preparano ad interpellare il governo.

Belgio. Si parla a Bruxelles d'una interpellanza che verrebbe mossa al ministro della giustizia per l'espulsione del rifugiato francese Cavalié detto *Pipe en bois*.

Inghilterra. La Regina d'Inghilterra ha intenzione di dare a Londra delle feste brillanti durante tutto il corso della stagione. Vi saranno varii grandi ricevimenti diplomatici, il primo dei quali si terrà il 24 febbraio.

La Regina e la Principessa di Galles assisteranno l'indomani, 25, al grande concerto che verrà dato ad Albert Hall.

Questa sarà la prima stagione in cui la Regina comincierà ad escire dalla vita ritirata che si era imposta dall'epoca della morte del Principe consorte.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 392

MUNICIPIO DI UDINE

Avviso.

Nell'Ufficio Municipale, nel giorno 7 corr. alle ore 10 ant., si venderanno al miglior offerente i n. 80 gelsi da estirparsi fra la Porta Pracchiuso ed il ponte sulla Roggia detta di Palma.

Le offerte dovranno essere in aumento del prezzo di stima di lire 150, ed il deliberatario dovrà entro giorni 10 a sue spese estirpare, spianare la strada, e trasportare i gelsi. Il prezzo dovrà essere pagato antecipatamente al momento della delibera.

Dal Municipio di Udine li 3 febbraio 1876.

Il Sindaco
A. di Prampero.

La Prefettura, sino dall'11 gennaio p. p. inviava una Circolare ai Commissarii distrettuali, ai Sindaci, ai Presidenti della Congregazione di Carità e alle Prepositure, risguardante l'*inchiesta sulle Opere Pie*, di cui ebbimo già occasione di parlare, e sul quale argomento il Direttore del Giornale s'occupa dottrinalmente nel Discorso, di cui nel numero di ieri cominciò la pubblicazione. Uniti alla Circolare erano alcuni modelli a stampa concernenti i seguenti oggetti: stato patrimoniale, rendita dell'esercizio, oneri patrimoniali, spese di amministrazione ecc. ecc. Or, siccome grave deve riuscire codesto lavoro che interessa sia fatto con conscienziosa esattezza, viene nella citata circolare prorogata al 15 del corrente febbraio la presentazione di essi modelli con le richieste annotazioni alla Prefettura.

Il *Bollettino* di gennaio (che sarà fra qualche giorno diramato ai Sindaci) contiene oltre la suddetta circolare del Prefetto, le circolari ministeriali 12 dicembre che, come già dicemmo, indicano i motivi e le norme dell'*inchiesta* e ragionano dello stato attuale della pubblica beneficenza in Italia.

Al Giornale la «Provincia del Friuli». — *Lettera aperta a proposito dei Giardini d'Infanzia.*

Non mi sono mai occupato di ciò che il Giornale *La Provincia* ha detto di me o delle istituzioni nelle quali ho ingerenza. Quanto a me, l'esservi un giornale che mi combatta sistematicamente è cosa che lusinga troppo il mio amor proprio, perchè abbia motivo di dolermene. Quanto agli attacchi alle istituzioni, ho creduto si potesse tranquillamente fare a fidanza col buon senso del pubblico. Ma questa volta mi trovo indotto a fare una eccezione.

Nel numero di domenica 30 gennaio si parla dei nostri Giardini d'Infanzia, e vi si dicono cose che, se non fossero contradette, potrebbero passare per vere e produrre un'impressione dannosa, proprio ora che il Consiglio della Società si rivolge ai Soci, pregandoli di voler procurare nuovi azionisti.

L'autore di quello scritto proclama l'*istituzione* dei Giardini *utilissima* e *simpatica*, augura ad essa *ogni possibile felicità*; ma viceversa poi, tutt'altro che *soggiungere modesti appunti e pii desiderii*, con fine insinuazioni e con mal celata ipocrisia, tende a paralizzare le principali risorse, sulle quali la nostra Società conta per proseguire l'opera incominciata.

La dichiarata *pertinacia agli appunti fatti altre volte* appalesa come questo Giornale mutando Direttore, non ha mutato nè costume, nè tendenze, nè inchiostro, e non è quindi a meravigliarsi, se mantiene le sue ostilità contro i Giardini d'Infanzia.

È bene di premettere come la Relazione della quale parla la *Provincia*, è opera del Consiglio della Società, e non venne fatta *pubblicare* nel *Giornale di Udine dall'onorevole Pecile*; ma fu approvata e stampata per voto espresso nella adunanza sociale del 23 gennaio.

È falso che dalla somma lasciata da S. M. il Re per beneficenza a Udine nel 1866 siano state destinate 16 mila lire per promuovere gli Asili d'Infanzia. La somma assegnata per tal titolo dal Commissario del Re fu invece di 8500 lire (ottomila cinquecento).

Non è nemmeno vero che il fondo pegli Asili sia rimasto intatto. Oltre a Mortegliano, di cui fa cenno quel giornale, ci fu Pordenone che ebbe 1000 lire, Cividale altre 1000, Udine altre 2000.

Il Municipio di Udine non concorre con annua somma, come lascia credere l'articolo, al mantenimento dei Giardini; ma nel 1874 assegnò la elargizione per la festa dello Statuto a promuovere la fondazione del *primo* Giardino d'Infanzia, nel 1875, con lodevolissima previdenza, assegnò la stessa somma al *secondo* a cui non s'era pur anco pensato, ed è a sperarsi che faccia altrettanto nel 1876 per il *terzo*. Ciò che è grave nei Giardini è la prima spesa. Qual' *impiego* migliore *di beneficenza* poteva scegliere il Municipio, di quello che nel promuovere quest' *istituzione utilissima?*

Sarebbe follia mettersi in capo di vincere la pertinacia della *Provincia*, che finge di non intendere, e persuaderla che i Giardini, come sono stabiliti a Udine, funzionano da istituti di beneficenza, e sono da considerarsi come tali per la parte di bambini gratuiti e semi gratuiti che accolgono. Escludendo con insistenza, con raffinata malizia, il concetto della beneficenza, essa mira a precludere alla Società le principali fonti di risorsa, pubbliche elargizioni, prodotto di spettacoli, partecipazione a pii lasciti. Tutte le volte che quest'insinuazione sarà ripetuta, a costo di annoiare, bisognerà respingerla, perchè ci sono sempre i nemici dell'istituzione che ne approfittano. Il fatto è questo:

La *custodia* e la *primissima educazione* si offre nel Giardino per 5 lire al mese ai figli della *classe agiata*, per lire 2 al mese ai figli della *classe non povera*, e *gratuitamente* ai figli dell'*operaio e del povero*, vale a dire ai *bimbi del popolo*. I posti assolutamente gratuiti per lo Statuto sociale sono 15 sopra 40. Tanto quelli che pagano meno della metà, che quelli che pagano nulla, godono al Giardino lo stesso trattamento degli agiati che pagano 5 lire. Chi potrà negare, eccetto la *Provincia*, che questa sia beneficenza? Gli agiati pagano il 100 per 100, la parte che loro spetta, i non agiati pagano in parte, pei poveri si provvede gratuitamente.

Lasciamo al pubblico di chiamare col proprio nome l'insinuazione ch'essi cittadini concorrono col « loro obolo per procurare un migliore e « più costoso mezzo di istruzione ai bimbi dei « ricchi, mentre tante sono le miserie a cui « soccorrere e i bisogni a cui provvedere.» *Urge, dice la Provincia di far comprendere quest'istituzione alla classe degli artieri ed operai.* E a chi più spetta questo dovere che alla stampa? Ha forse mancato la Società di farlo conoscere in tutti i modi?

E la *Provincia* che riconosce questa istituzione utilissima, e che la vuole urgentemente meglio conosciuta dall'artiere e dall'operaio, non si è invece occupata costantemente a demolirla? Essa tanto tenera in parole dei *bimbi del popolo!*

Una qualche risorsa la Società intende di ritrarre da un libretto. « Cenni sui Giardini di Infanzia » libretto che può dare un'idea a chi non l'ha di questa istituzione e che si vende a beneficio dei Giardini di Udine. Anche qui la *Provincia* ha voluto metterci il veleno. Almeno lo scopo avrebbe dovuto imporle riserbo! Il libretto, notisi, venne presentato al pubblico come una compilazione, per modo che l'appellativo di « *rifrittura* di notizie tratte da opuscoli e libri notissimi » non è che una ripetizione in forma villana del concetto sotto il quale il libro venne offerto. Ma non è punto vero che le notizie in esso contenute siano tratte da opuscoli e da libri. Per la più parte vennero raccolte da una persona incaricata dal Municipio di Udine di visitare i Giardini di parecchie città italiane, e personalmente dal compilatore del libro. Citi la *Provincia*, se è capace, i libri dai quali quei dati vennero tolti.

Meno male che la *Provincia* mi offre occasione di raccomandare a tutti coloro che vogliono contribuire con una lira all'utilissima e simpatica istituzione di voler aquistare questo libretto, che potranno avere in Prefettura, in Municipio, dal sig. Gambierasi e al Giardino in Villalta. La Società ha ora più che mai bisogno di mezzi per provvedere al terzo Giardino.

La *Provincia* non ha risparmiato nemmeno un'insinuazione da trivio con dire che *siasi riserbato al Borgo Villalta l'onore di albergare il primo Giardino*, insinuazione che potrebbe aver effetto fuori, o presso coloro che non sanno come l'opportunità del sito venne comprovata, meglio che da qualsiasi ragionamento, dal fatto della numerosissima frequenza al Giardino, anche da parte di bambini delle prime famiglie della città!

Non lo seguirò nelle osservazioni sulla spesa incontrata per riduzione del locale, osservazioni che i Soci, dice la *Provincia*, avrebbero fatte nella prima seduta, se non si fossero trovati nelle stanze del gentilissimo conte Prefetto! Pur troppo la spesa di riduzione del locale nell'istituzione dei Giardini, volendoli fare a modo, è quella che si presenta più grave. La Casa di Carità spenderà pel secondo Giardino una somma maggiore di quella che si è speso per il primo. La Lega di Verona ha avuto la fortuna, che qui non si ebbe, di trovare locali che non abbisognarono di riduzioni. Ecco spiegata la apparente contraddizione fra il fatto nostro e i dati del libretto. La Società di Udine sarebbe ben grata a chi sapesse indicarle, nelle località verso piazza Garibaldi, un locale opportuno, disponibile, atto allo scopo senza forti riduzioni.

Lasciamo al pubblico il giudizio sull'azione ostile che la Provincia esercita contro talune istituzioni, a sfogo di personali rancori.

G. L. Pecile

Banca Popolare Friulana

AVVISO.

Andata deserta il 31 gennaio p.p. l'assemblea ordinaria, gli azionisti intervenuti non rappresentando il numero d'azioni prescritto dallo statuto, si avverte i signori azionisti che la riconvocazione è fissata pel giorno di domenica 6 febbraio p. v. ore 11 antimeridiane.

Restano dei pari avvertiti i signori azionisti, che nel mentre per le deliberazioni in affari d'ordinaria Amministrazione qualunque sia il numero è legale, non lo è altrimenti per le importanti modificazioni dello statuto che si propongono di fare, essendo in questo caso necessario che vi sia rappresentata almeno la metà del capitale.

Siccome poi tali modificazioni sono della massima importanza pel buon andamento della nostra istituzione, così il Consiglio non dubita del concorso degli azionisti, onde le progettate modificazioni non abbiano ad essere aggiornate all'anno venturo.

Pel Consiglio d'amministrazione
Il Presidente
Carlo Giacomelli

Il Direttore
Antonio Rossi

Ordine del giorno:

1. Lettura della Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Lettura del Rapporto dei Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio;
4. Modificazione dello Statuto;
5. Nomina di quattro membri del Consiglio d'Amministrazione cessanti a termini dell'Art. 30 dello Statuto; di tre Sindaci (Art. 36 dello Statuto).

Consiglio d'Amministrazione
Rimangono in carica:

Signori Giacomelli Carlo, Braidotti Luigi, Morelli-de Rossi ing. Angelo. Perulli Cesare, Tomadini Giovanni.

Cessano a tenore dell'art. 30 dello Statuto:

Signori Tell avv. Giuseppe, Cantarutti Federico, Cozzi Giovanni, Locatelli Luigi.

Sindaci

Cessano a tenore dell'art. 36 dello Statuto:

Signori Linussa avv. Pietro, Orter Francesco, Rameri cav. prof. Luigi.

Art. 43 dello Statuto sociale. — Saranno ammesse le delegazioni ad altro Socio avente diritto all'intervento, mediante mandato che può anche essere espresso sullo scontrino di deposito. Il Socio non può assumere che una procura. I voti che egli ha in proprio, si computano distintamente da quelli che rappresenta come mandatario.

Rivendita di generi di privativa. Secondo una recente disposizione ministeriale, è accordata una indennità ai rivenditori di generi di privativa per il trasporto dei sali. Una circolare della Prefettura ai Sindaci li avverte di ciò; ma eziandio loro raccomanda di invigilare, affinchè le *rivendite* si trovino sempre provviste di sale, ed in caso di difetto sono pregati ad erigere apposito processo verbale che trasmetteranno alla r. Intendenza di finanza.

Il Prefetto, con sua circolare del 4 gennaio, inserita nel citato *Bollettino*, raccomanda alle pubbliche Amministrazioni ed ai privati la *Società ligure di salvamento* ed il *Congresso internazionale per il progresso delle istituzioni e dei mezzi di salvamento* di cui eziandio noi facemmo un cenno nell'*Appendice* di questo Giornale.

Una Circolare prefettizia raccomanda di nuovo ai Sindaci la costruzione e sistemazione delle strade obbligatorie. In essa si lamenta che, in onta alle raccomandazioni già fatte, alcuni Comuni, di quelli compresi fra i gruppi per l'esecuzione d'Ufficio della Legge sulla viabilità, si mostrino restii a consegnare ai rispettivi delegati stradali i progetti del lavoro, de' quali si trovano in possesso, e si ordina di fare la domandata consegna.

Trasporto di materie infiammabili ed esplodenti. Nel *Bollettino della Prefettura* del mese di gennaio è inserita una circolare del Ministero dell'interno ai Prefetti, con cui raccomanda l'esatto adempimento delle prescrizioni di legge per il trasporto di polvere pirica e di materie alla medesima assimilate. Di ciò noi diamo l'avviso al Pubblico.

Un amico validissimo della pontebbana il sig. A. Moritsch di Villacco, venne da ultimo eletto deputato al Reichsrath di Vienna. Egli aveva del resto vigilato sempre, perchè fosse avverato il voto, che per le due provincie confinanti, le quali ebbero sempre strette relazioni commerciali tra loro, era una tradizione antica ravvivata da interessi nuovi. Non era possibile immaginarsi, che laddove ha esistito sempre una gran via commerciale per il più basso valico delle Alpi, non avesse da passare anche la locomotiva. Questo avvocato degl' interessi della Carinzia è a Vienna adunque anche il nostro; ma oramai si può dire che la causa è guadagnata. Noi speriamo che entro il 1877 la locomotiva correrà lungo tutta la linea e che ciò animerà i Friulani ad altre opere di loro particolare vantaggio.

Avviso al commercio. La Prefettura di polizia di Parigi manda ai giornali la seguente nota, che è di un importanza capitale per il commercio:

« Il commercio e l'industria sono di nuovo invitati a tenersi in guardia contro certe proposte provenienti dall'estero, e principalmente dall'Inghilterra, che domandano aperture di credito a di sconto, o riguardano la compera o lo scambio, a condizioni vantaggiose e sicure, di merci e derrate d'ogni genere.

« Queste domande sono quasi sempre tentativi di scrocco che riescono facilmente, perchè coloro ai quali sono dirette trascurano di assumere preventivamente, a fonti certe, le necessarie informazioni. »

Il ballo dell'Istituto filodrammatico avrà luogo, come fu già annunciato, stasera, ore 9, al Teatro Minerva.

Riceviamo dal sig. M. Zilio, Direttore Divisionale della Compagnia Italiana d'assicurazioni *L'Unione*, un Comunicato in risposta a quello firmato dal signor Francesco Tuzzi, ed inserito nel n. 28 di questo giornale, Comunicato che per mancanza di spazio pubblicheremo domani.

Infanticidio. Nel 21 gennaio p. p. fu scoperto nel fienile di Matteo Bucavaz di Grimacco un involto contenente il cadavere di un bambino, già in putrefazione. Le indagini praticate giunsero a scoprire ed a far arrestare la snaturata madre, certa Trusgnac Marianna, d'anni 25, nubile, di quel luogo.

Incendio. In Carpenetto nel 29 gennaio per causa tutt'ora ignota si sviluppò un'incendio nell'abitazione di certo Cossio Francesco, ed in meno di un'ora si propagò nelle case di certi Bresciani Giovanni, Gori Lodovico e Ramotti Gio. Batta, arrecando un danno di circa L. 5000 in fabbricati e masserizie distrutte.

Disgrazie. Verso le 3 pom. di jeri a Portis si ruppe un ponte che serviva pel trasporto di materiali di costruzione dell'argine stradale. Si ha a deplorare un morto e 4 feriti fra quelli operai.

— Nel 27 gennajo certo Di Danieli Paolo di Claut, mentre trasportava legna per luoghi alpestri, scivolò e precipitò da un'altezza di circa 100 metri, rimanendo all'istante sfracellato cadavere.

FATTI VARII

Concorso. Una delle disposizioni del testamento del defunto senatore Musio suona: «Lego da ultimo le rimanenti due seste parti delle cedole del debito pubblico al preindicato mio nipote ed erede Antonio Giuseppe Satta-Musio, consigliere presso la Corte d'appello di Sardegna e lo incarico di quanto infra: Seguita la mia morte farà pubblicare nei giornali più diffusi per la Sardegna e per l'Italia ch'io lego una cedola di diecimila lire, capitale iscritto nel debito publico italiano, all'autore di una Storia della Sardegna che in un concorso sia giudicata migliore delle altre. La Storia abbraccierà tutto il tempo in cui la Sardegna fu governata dai reali di Savoia fino al 1848.

Brillanti rubati. Il sig. Sigismondo Ab.... ha sporto querela per il furto subito di due brillanti e di carte di valore che teneva nella sua valigia, cui egli aveva affidata come bagaglio all'amministrazione delle ferrovie. Il furto, dicono i giornali milanesi, avvenne fra le stazioni da Udine a Milano. Il tratto è lungo e si avrà forse a cercare un pezzo per venirne a capo.

Notizie Militari. L'*Italia Militare* scrive: Per dar modo ai sottotenenti di complemento, provenienti dai volontari di un anno, di perfezionare la loro istruzione militare e di abilitarsi a conseguire a suo tempo avanzamento nella milizia mobile o anche rimanendo ascritti come ufficiali di complemento ai corpi dell'esercito permanente, sappiamo essere intenzione del Ministero della guerra di ammettere, nel corrente anno, quelli fra i detti ufficiali che ne faranno domanda ad un tirocinio semestrale di servizio nei corpi delle varie armi. Le competenze durante tale semestre di servizio sarebbero per essi quelle che sono assegnate agli ufficiali di complemento durante il loro trimestre di servizio obbligatorio. Quelli appartenenti alle armi a cavallo non sarebbero obbligati a provvedersi di cavallo.

Riapertura di mulini. I quattro mulini più importanti del Comune di Milano che col primo dell'anno avevano sospeso di macinare, chiudendo i loro esercizii, hanno ora ripreso il lavoro. Sappiamo che una casa importante di Bergamo si era già offerta di provvedere Milano di farine per quella quantità che in ogni evenienza le potesse occorrere.

Le Obbligazioni del Prestito ad interesse della Città di Bari di L. 500 in oro saranno emesse liberate alla sottoscrizione a **L. 381.40** in oro, e daranno L. **25** d'interesse annuo in oro nette da qualunque tassa od imposta presente e futura.

Per acquistare la corrispondente rendita italiana in oro netta di ritenuta occorrerebbe spendere L. **456**.

Le sottoscrizioni saranno ricevute il 7, 8 e 9 febbraio 1876 a *Udine* presso la **Banca di Udine**, a *Trieste* presso la Unionbank, a *Vicenza* presso M. Bassani e figli, a *Venezia* presso la Banca di Credito Veneto e presso Jacob Levi e figli

Un milione guadagnato. Non sappiamo se sia ancora aperto il concorso per quell'uomo che diventasse *madre*; ad ogni modo, se crederdobbiamo all'*Operaio Italiano* di Buenos-Ayres, il milione sarebbe ora stato guadagnato. L'attestato è firmato dai medici Gandolfi e Morales ed è indirizzato alle Facoltà di Medicina in Buenos-Ayres da Catamarca.

« Il fenomeno, cui alludiamo, consiste in un feto sviluppatosi nella cavità addominale di un fanciullo di sette anni e operato in tale età.

« Questo *polipo sacramentoso* è dell'altezza di 30 centimetri, acefalo, con pelle cosparsa di lunghi peli nelle parti superiore, posteriore e laterale del tronco; con due membri superiori, braccio, avambraccio, mani, dita e unghie; membri inferiori, *uromoli* con due piedi, metatarso, dita ed unghie; e terzo superiore del tronco.

« Nella parte anteriore e media del tronco un appendice di forma conica e di 5 centimetri di lunghezza per tre di circonferenza. Il peso del feto è di due libbre e mezza approssimativamente. Questo prodotto curioso e singolare in un fanciullo dell'età sopradetta, fu mandato all'Accademia pel suo particolareggiato esame, facendolo seguire dai seguenti ragguagli:

« Il fanciullo si chiama Jesus Maria, del distretto Guaicama a tre leghe da Catamarca, nato nel marzo del 1868, naturale, primogenito di Rudecinda Vergara di 26 anni, ben costituita e di temperamento sanguigno.

Il fanciullo nacque illeso, con tutte le forme regolari, organizzate e in istato fisiologico normale: ma all'età circa d'un anno gli si avverti un piccolo tumore fluttuante nella regione ombelicale destra. » *(Secolo)*

Scoperta di un immenso giacimento di zolfo. Nel distretto di Humboldt, a circa 100 metri dalla strada ferrata centrale del Pacifico, si è recentemente scoperto un ricco giacimento di zolfo, sufficiente, dicesi, a fornire di questa materia il mondo intiero e per secoli. Quest'ammasso di zolfo trovasi vicino alle miniere d'argento della catena di Humboldt. Benchè questo ricco deposito non sia ancora totalmente ben conosciuto, si sa però che comprende tutta una parte della vallata di Humboldt, ed essendosi praticate parecchie escavazioni, si ricavarono centinaia di tonnellate di zolfo perfettamente puro, ed i massi erano dello spessore di parecchi piedi. È rimarchevole in questo giacimento la purezza della materia, che non è mescolata a ganga veruna e che può essere immediatamente messa in commercio appena cavata.

Un' invenzione. Non sono nuove le eccentricità inglesi, ma quando valgono per una nuova amenità, possono sempre giovare a rallegrare i lettori. Fra le tante stranezze, si fabbricano a Londra bambini artificiali, i quali vagiscono sì fortemente e con tale naturalezza, da essere perfettamente giudicati bambini di carne ed ossa. Essi sono costruiti per uso dei viaggiatori, i quali amano viaggiar soli negli scompartimenti dei treni ferroviarii. Nel giungere in una stazione la finta madre muove una molla ed il bambino guaisce in modo sì insopportabile, che tutti gli altri viaggiatori sono costretti ad andarsene a cercare altro posto.

Appena il treno è posto in moto, ella lo fa tacere nuovamente lo ripone nella valigia.

CORRIERE DEL MATTINO

Un dispaccio odierno, riassumendo nuovamente i punti delle riforme contemplate dalla Nota Andrassy, dice che il consiglio dei ministri turchi ha già preso a discuterle, che sarà risposto alla Nota senza ritardo e che si crede che, in massima, la Porta ne accetterà il contenuto. Lettere da Vienna alla *Gazzetta universale d'Augusta* dicono all' incontro che non si devono nutrire speranze d'un ottimismo eccessivo nell'azione diplomatica presso la Porta. Anche ammesso il caso che essa consenta in tutto, le potenze dovrebbero esaminare le guarentigie offerte. Quantunque vi siano indizi che l'azione pacifica del conte Andrassy abbia a raggiungere il suo scopo, nei circoli viennesi nessuno si fa illusioni in proposito.

I giornali francesi continuano ad occuparsi in prima linea del nuovo Senato. Pare che in esso il Governo di Mac-Mahon abbia a trovarsi in una situazione alquanto migliore di quella in cui era nell'Assemblea, e ciò pel motivo che il suo partito sarà più compatto. I senatori governativi avranno in gran parte lontane aspirazioni monarchiche, ma pel momento sosteranno probabilmente Mac-Mahon ed i suoi ministri con maggior costanza che nol facessero le varie frazioni monarchiche dell'Assemblea. Coll'annunziare che la maggioranza del Senato sarà «costituzionale», si viene a significare che i repubblicani non avranno la maggioranza se non allorquando ad essi si riuniscano i semi-repubblicani del centro sinistro e gli orleanisti che votarono la costituzione a malincuore e soltanto per timore del partito bonapartista.

Sempre tensione fra il governo tedesco ed il Reichstag. Respinti gli articoli contro i socialisti, questo ha respinto altresì i paragrafi 131 e 132, il primo dei quali colpiva gli ecclesiastici che nell'esercizio delle loro funzioni avessero eccitato all'odio e al disprezzo della legge, e il secondo i denigratori e calunniatori delle istituzioni dell' Impero. Si comincia a sussurrare di elezioni generali, e si attribuisce una grande importanza ad un articolo della *National Zeitung*, che francamente dichiara, la maggioranza del Reichstag, non essere più governativa, ma solo unita per patriottismo, allo scopo di compiere la grand'opera dell'unità germanica.

Si telegrafa da Vienna che la dichiarazione del Tisza, al Parlamento ungherese, che il Governo è deciso di mantenere la pace, e che non ammetterà alcun cambiamento nello *statu quo* territoriale, fu abbastanza male accolta nelle alte sfere ufficiali. Il partito austriaco fa osservare che in questa dichiarazione vi ha una tendenza troppo chiara a subordinare la politica estera agl' interessi dell' Ungheria. Quasi non ce ne fossero troppe delle cause di dissensi tra le due parti della monarchia, ci mancherebbe anche questa! E sono appena terminati i funerali di Deak, il principale autore del patto dualistico austro-ungarico!

I dispacci di Madrid confermano i successi contro i carlisti degli alfonsisti. Questi ultimi si sarebbero infatti impadroniti dei punti principali della frontiera, tagliando così le comunicazioni dei carlisti col territorio francese ed impedendo loro la ritirata. Dicesi inoltre che gli alfonsisti sieno entrati a Vera e Lesaca, e che Martinez Campos abbia posto il suo quartier generale a S. Sebastiano. Pare adunque che ora il carlismo abbia a ricevere il colpo mortale.

— Affermasi che il governo per togliere ogni difficoltà al riscatto delle ferrovie dell' Alta Italia si dichiarò disposto a rivedere la Convenzione di Basilea nella parte che riguarda il compenso.

— I giornali di Roma annunciano l' arrivo colà della Commissione parlamentare incaricata dell' inchiesta in Sicilia. Domani il suo presidente comm. Borsani avrà una conferenza col ministro Minghetti.

— Il principe Umberto, recatosi al ministero della marina, si compiaque vivamente col ministro Saint-Bon pella sua attività nel migliorare la nostra marina da guerra.

— Riportiamo con riserva dal *Bersagliere* come in seguito alle inchieste, ispezioni e indagini praticate negli uffici di molte prefetture, sieno si scoperte deficienze e prevaricazioni di non piccolo rilievo, delle quali sarebbonsi resi colpevoli parecchi funzionari, incaricati di servizi misti, vale a dire dipendenti dall'amministrazione provinciale e dalle intendenze di finanza.

— La *Gazz. d' Italia* dice di aver ferma fiducia che le convenzioni ferroviarie saranno discusse dalla Camera nella prossima sessione.

— La Commissione generale del bilancio, presieduta dall' onor. Maurogonato, approvò in massima il progetto dei lavori del Tevere, secondo la relazione di Cadolini.

— Si conferma che le trattative commerciali coll' Austria subiranno qualche ritardo, ma che non vi sono difficoltà gravi da superare. Colla Francia il còmpito sarà assai più facile e spedito; il Governo spera sempre di presentare alle Camere i trattati prima di maggio. *(G. d' It.)*

— Una dolorosa notizia. Il venerando Gino Capponi si trova in agonia.

— L'*Opinione* parlando del fallimento della *Trinacria* dice: Se non pochi sono danneggiati dal fallimento, non pochi debbono pure essere i compromessi. I tribunali vedranno se i registri e le scritture della Società, sono in regola e verificheranno lo stato della Società, il giorno in cui incassò i cinque milioni e il giorno in cui sospese i pagamenti. Per ora sospendiamo ogni giudizio.

— La dichiarazione del fallimento della *Trinacria* venne provocata dal *Banco di Sicilia* che non volle attendere gli accomodamenti, nè l' esito delle trattative con Florio.

Tagliavia, direttore della *Trinacria*, è gravemente ammalato.

— Le condizioni di salute dell'on. ministro Bonghi sono notevolmente migliorate.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Posen 2. Il *Kuryer Poznanki* annunzia che il Cardinale Ledokowski dichiarò che non obbedirà mai alla proibizione di soggiornare nella Slesia e nella Posnania e nei distretti di Francfort e Marienwerder; per conseguenza Ledochowski sarà internato a Torgau.

Hendaye 2. Dicesi che le truppe alfonsiste sieno entrate a Vera e Lesaca. Martinez Campos pose il quartier generale a San Sebastiano. Il generale Blanco marcia sopra Vanei e verso le montagne di Goizueta.

Belgrado 2. Un Decreto del principe dichiara chiusa la sessione della Scupcina.

Washington 2. La Camera dei rappresentanti respinse con 144 voti contro 106 la proposta che rende il Presidente degli Stati-Uniti ineleggibile per un secondo periodo.

Nuova Yorck 2. Una terribile bufera scoppiò sulla costa dell'Atlantico; le comunicazioni fra Nuova Yorck e Washington sono momentaneamente sospese. Il vento a Nuova Yorck fa 66 miglia all'ora, velocità senza esempio; devastazione enorme.

Vienna 1. Camera dei deputati. Il presidente dedica alla memoria di Deak calde e commoventi parole. I deputati ascoltano il discorso stando in piedi, e manifestando indi la più viva partecipazione. Discutendosi la legalità di una elezione, il deputato Hermann tiene un discorso in cui accusa acerbamente il governo di lesione della costituzione, di restrizione della libertà, e del non riescito accordo colla Boemia. Rimasto vano un triplice richiamo all' ordine, il presidente gli toglie la parola.

Ragusa 2. Voci degne di fede assicurano che in seguito alla missione di Chevek effendi il Montenegro avrebbe richiamato Peko Pavlovich ed i montenegrini che combattono nell'Erzegovina per timore di una dichiarazione di guerra per parte della Turchia.

Castelnuovo 3. Nel giorno 30 gennaio una brigata turca marciava verso Sutorina dove si trovano concentrati gli italiani, per togliere agli insorti le forti posizioni di Zubci.

Il duca Vivaldi Pasqua a capo della compagnia italiana, con altri volontari stranieri e con alcuni erzegovesi, con una marcia celerissima occupò il *deflè* di Sitnica prima dei Turchi. Così tutto l' esercito degli insorgenti potrà radunarsi a Zubci.

Ultime.

Budapest 3. Le esequie di Deak riuscirono ad una manifestazione imponente per il grande estinto. Le LL. AA. l'Arciduca Giuseppe e l'Arciduchessa Clotilde, l'aiutante generale di S. M. l' Imperatore, bar. Mondel, i personaggi più distinti dell'aristocrazia, del censo, e i più alti funzionarii, e deputazioni senza numero vi presero parte. Ghiczy, presidente della Camera dei deputati, tenne sulla bara un commovente discorso.

Berlino 3. Sugli affari stabiliti prima del distacco del *coupon* di gennaio, l'addizionale venne oggi fissata dalla Commissione di Borsa a 0,95 per cento.

Berlino 3. Il Consiglio federale decise di abolire il divieto dell'esportazione dei cavalli.

Bukarest 3 Corre voce che la Camera siasi pronunciata contro la richiesta di un credito straordinario per l'armamento dell'esercito, e che il ministro della guerra modificherà perciò le sue proposte.

Costantinopoli 3. L'agenzia *Havas* reca quanto segue: Il Consiglio dei ministri discusse oggi i progetti di riforma del conte Andrassy. Essi abbracciano in cinque punti le richieste più importanti avanzate alla Porta, e sono: libertà di religione; riforme del sistema delle decime; facilitazioni per l'agricoltura; applicazione di una parte degli introiti delle provincie insorte a scopi di miglioramenti locali: costituzione di una commissione mista composta di mussulmani e di cristiani coll' incarico di vegliare alla attivazione delle riforme. La Porta risponderà senza ritardo, e si crede che, in massima accetterà il progetto.

Londra 3. La principessa Beatrice fu promessa sposa al principe Luigi Battenberg. (1)

Lisbona 2. La Camera dei Pari approvò l'abolizione della schiavitù a San Tommaso. (2)

Firenze 3. Gino Capponi è morto alle ore 2.

Firenze 3. Il Senatore Bona, direttore delle ferrovie meridionali, è morto stassera.

Vienna 3. L' Imperatore si fece rappresentare al funerale di Deak dal conte Andrassy e dal suo primo ajutante di campo. La Borsa ribassa a causa del defraudo avvenuto a Praga a danno del *Credit.*

Costantinopoli 3. La prima vincita dei lotti turchi fu fatta dal n. 1,488,777 e la seconda dal n. 1,835,472.

Berlino 3. Il tribunale condannò il direttore della *Gazzetta delle Ferrovie* a 4 mesi di prigione per offesa a Bismark.

Parigi 3. La commissione di permanenza decise di riunirsi il 24 febbraio per regolare il cerimoniale della trasmissione dei poteri dell' Assemblea alle nuove Camere.

Baiona 3. Gli alfonsisti occupano Lesacca e Bhalar. I carlisti occupano ancora Vera. I carlisti ruppero tutti i ponti sulla Bidassoa.

Ostrovo 3. Ledochowsky fu posto in libertà e venne accompagnato da tre impiegati superiori verso Breslavia. Il governo gli fece sapere che nel caso entrasse nelle provincie di Slesia, Posen, Francoforte e Marienwerder sarebbe internato a Torgau.

Berlino 3. Le trattative del governo col Lauemburgo sono terminate, ed è quindi probabile che il progetto, relativo all' incorporazione del Lauemburgo alla monarchia prussiana sia presentato in questa sessione.

(1) La principessa Beatrice è la più giovane dei nove figli e figlie della regina Vittoria; è nata il 14 aprile 1857. In quanto al principe di Battenberg diremo che il nome di sua famiglia non trovasi registrato nell'Almanacco di Gotha.

(2) Isola dell' Africa, colonia portoghese, nel golfo di Guinea. Ha circa 20,000 abitanti.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

3 febbraio 1876	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	759.3	757.9	758.0
Umidità relativa . . .	52	42	56
Stato del Cielo . . .	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direzione . .	N	E.N.E.	N.E.
Vento (velocità chil. .	3	9	1
Termometro centigrado	5.6	8.5	3.9

Temperatura (massima 10.3 (minima 0.4

Temperatura minima all' aperto — 1.1

Notizie di Borsa.

PARIGI, 2 febbraio

3 0/0 Francese	67.25	Ferrovie Romane	—.—
5 0/0 Francese	104.45	Obblig. ferr. Romane	—.—
Banca di Francia	—.—	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	70.85	Londra vista	25.12.1/2
Azioni ferr. lomb.	250.—	Cambio Italia	8.—
Obblig. tabacchi	—.—	Cons. Ingl.	94.3/16
Obblig. ferr. V. E.	—.—		

LONDRA 2 febbraio

Inglese	94.3/8 a —.—	Canali Cavour	—.—
Italiano	70.3/4 a —.—	Obblig.	—.—
Spagnuolo	—.— a —.3/4	Merid.	—.—
Turco	19.1/8 a —.7/8	Hambro	—.—

VENEZIA, 3 febbraio

La rendita, cogl'interessi da 1 gennaio, pronta da 77.30 a 77.35 e per fine febbraio da 77.40 a 77.45.

Prestito nazionale completo	da L.	—.—	a L.	—.—
Prestito nazionale stall.	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca Veneta	»	—.—	»	—.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d'oro	»	21.75	»	21.77
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Fior. aust. d'argento	»	2.47.—	»	2.48.—
Banconote austriache	»	2.36 1/2	»	2.36.3/4

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 1876	da L.	—.—	a L.	—.—
pronta	»	—.—	»	—.—
fine corrente	»	77.45	»	77.50
Rendita 5 0/0, god. 1 lug. 1875	»	—.—	»	—.—
» fine corr.	»	75.30	»	75.35

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	21.77	»	21.78
Banconote austriache	»	236.50	»	236.75

Sconto Venezia e piazze d' Italia.

Della Banca Nazionale	5	—.—
» Banca Veneta	5	» »
» Banca di Credito Veneto	5 1/2	»

TRIESTE, 3 febbraio

Zecchini imperiali	fior.	5.39.1/2	5.40.—
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	9.19.—	9.20.—
Sovrane Inglesi	»	—.—	—.—
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Argento per cento	»	104.35	104.65
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d' argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 1	al 3 febbr.
Metaliche 5 per cento	fior.	68.70	68.70
Prestito Nazionale	»	73.70	73.75
» del 1860.	»	111.50	111.15
Azioni della Banca Nazionale	»	879.—	879.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	191.20	189.—
Londra per 10 lire sterline	»	114.35	114.40
Argento	»	104.20	104.—
Da 20 franchi	»	9.18.—	9.18.1/2
Zecchini imperiali	»	5.40.—	5.39.1/2
100 Marche Imper.	»	56.65	56.70

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato di martedì 1 febbr

Frumento	(ettolitro)	it. L.	20.15	a L.	—.—
Granoturco vecchio	»	»	9.35	»	10.75
Segala	»	»	12.50	»	—.—
Avena	»	»	11.—	»	—.—
Spelta	»	»	22.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	22.—	»	—.—
» da pilare	»	»	10.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	5.90	»	—.—
Lupini	»	»	10.40	»	—.—
Saraceno	»	»	14.—	»	—.—
Fagiuoli (alpigiani	»	»	25.—	»	—.—
Fagiuoli (di pianura	»	»	18.—	»	—.—
Miglio	»	»	22.—	»	—.—
Castagne	»	»	9.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.17	»	—.—
Mistura	»	»	11.—	»	—.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 ant	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 diretto	8.44 pom. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.
da Gemona		*per Gemona*	
ore 6.40 antim.		ore 7.30 antim.	
» 2.30 pom.		» 4.— pom.	

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

N. 107 1 pubb.

Municipio di Pontebba

Avviso.

Il concorso alla condotta medica-chirurgo-ostetrica del Comune di Pontebba, di cui il precedente avviso 3 gennaio p. p. è prorogato a tutto il corrente mese di febbraio.

Dall'ufficio Municipale di Pontebba addì 1 febbraio 1876.

Il Sindaco
G. L. Di Gaspero

Gli assessori
Buzzi Antonio
Orsaria Antonio

Il Segretario
M. Buzzi

N. 47 1 pubb.

Regno d'Italia

Prov. di Udine Distr. di Tolmezzo

COMUNE DI LAUCO

Avviso di concorso.

A tutto il giorno 15 febbraio p. v. è aperto il concorso al posto di maestra in questo Comune coll'annuo onorario di lire 360 pagabili in rate trimestrali.

Le aspiranti produrranno quindi a questo municipio la relativa istanza di aspiro corredata dai prescritti documenti, con avvertenza che l'eletta rimane obbligata a portarsi quotidianamente ad impartire le sue lezioni nelle frazioni di Lauco e Vinajo, che dalle lire 360 verrà dedotto quel quoto di stipendio che starà in proporzione all'onorario spettante per quella parte del corr. anno scolastico già trascorsa, e che la nomina è di spettanza del Consiglio comunale salva la superiore approvazione per parte della competente Autorità Scolastica.

Dal Municipio di Lauco li 25 gennaio 1876.

Il Sindaco
Ramotto Giov.

ATTI GIUDIZIARJ

Estratto di Ordinanza di rinvio.

In relazione al Bando pubblicato dall'Ill. sig. Cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Pordenone in data 25 luglio 1875 nel giudizio di esecuzione immobiliare promosso dalla signora Marconi De Maffeis nob. Elisabetta di Orsago col sottoscritto avvocato Bianchi

contro

Losghi Giuseppe e Maria nata Canè coniugi di Sacile, coll'avv. Marini, bando inserito nei n. 197, e 201 del 1875 di questo giornale.

Il sottoscritto procuratore della parte esecutante

Avvisa

che per ordinanza 25 gennaio corrente del suddetto Tribunale di Pordenone venne rinviata la vendita stabili contemplata dal Bando suddetto all'udienza del 25 febbraio p. v. ore 10 antim. sotto le condizioni tutte dedotte dal Bando surricordato.

Pordenone, 31 gennaio 1876.

Avvocato *Lorenzo Bianchi.*

In via Cortelazis num. 1

Vendita al

MASSIMO BUON MERCATO

di libri d'ogni genere – vecchie e nuove edizioni con ribassi anche oltre il **75** per **0|0**.

Stampe d'ogni qualità; religiose – profane – in nero – colorate – oleografiche, ecc., con riduzione del **50** al **70** per **0|0** al disotto dei prezzi usuali.

Gli articoli popolari sull'Igiene comunale, e sull'Igiene provinciale del dott. Antongiuseppe Pari, stati pubblicati in *Appendice* di questo Giornale, per ricerche private e di qualche ufficio vennero raccolti in due Opuscoli. Trovansi presso quest' Amministrazione, il minore a cent. 50, il maggiore a L. 1. Con essi l'Igiene pubblica viene piantata su principj scientifico-sperimentali in luogo degli empirici.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

TRIESTE

La Banca Commerciale Triestina accetta versamenti in danaro sia in Banco Note Austriache sia in pezzi da 20 franchi effettivi d'oro coll'obbligo della restituzione del capitale ed accessori nelle stesse valute.

Nelle indicate valute sconta pure cambiali ed accorda sovvenzioni sopra carte pubbliche e merci.

Il tutto alle condizioni indicate periodicamente nei giornali di Trieste. 13

NON plus ultra

DE BERNARDINI GENOVA LONDRA

INIEZIONE

priva di mercurio — non astringenti nocivi — Balsamico-profilattica — con siringa igienica — DI PRIVILEGIO ESCLUSIVO

GUARIGIONE SICURA E RADICALE IN DUE O TRE GIORNI

Prezzo it. L. 6 con siringa e it. L. 5 senza, ambi con struzione.

All'ingrosso presso lo stesso sig. DE-BERNARDINI, a Genova; dai Farmacisti in *Udine* Filippuzzi, Fabris, Comelli, Alessi; in *Pordenone*, Roviglio, Varaschino; in *Treviso*, Zanetti, e presso le principali Farmacie d'Italia.

DALL' ISTESSO AUTORE, e dai medesimi Farm. — Le famose pastiglie pett. dell'eremita di Spagna, che guariscono prontamente la tosse, angina, grippe, raucedine, ecc. Pr. L. 2.50. Esigere la firma dell'autore per agire come di diritto in caso di *contraffazione*

ITALIA — TOSCANA

PASTIGLIE PANERAJ

A BASE DI TRIDACE PER LA

TOSSE

Molti anni di successo, e l'uso che se ne fa negli Ospedali del Regno, sono prova sufficente della loro efficacia.

Per causare le falsificazioni e le imitazioni, che numerose trovansi in commercio, si osservi che ogni Scatola porti impressa in color rosso la Marca di fabbrica di forma eguale a quella indicata sopra.

Si vendono nelle primarie Farmacie d'ogni Città d'Italia **al prezzo di LIRE UNA la Scatola.**

DEPOSITO in *Udine* farmacia Filippuzzi al Centauro e farm. Fabris all'insegna della salute, *Treviso* farm. Reale, *Gorizia* farm. Zanetti all'orso nero, *Trieste* farm. Zanetti al Camello in corso. 12

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

Pillole antibiliose e purgative di A. Cooper.

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alla Farmacia *COMESSATI*, e alla Farmacia di *ANGELO FABRIS* e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

SEME BACHI

DELL' ISTITUTO VITTORIO

Da Mortegliano li 27 gennaio 1876

La confezione del seme bachi a sistema Cellulare richiede molto lavoro per la preparazione delle Cellule, e perciò il R. Osservatorio di Vittorio ha creduto bene di diramare un Programma per l'interesse dei Bachicultori che vorranno mettersi al sicuro di avere un sceltissimo seme cellulare per la coltivazione del 1877 coll'aprire sottoscrizioni in tempo utile fino a tutto prossimo febbraro per il mite prezzo di it. lire 12.00 ogni oncia da 25 grammi, pagabili alla soscrizione lire 2.00, in giugno lire 5.00 e le altre lire 5.00 alla metà di decembre epoca della consegna qualora non credessero di lasciarla all'Istituto fino all'incubazione di cui pure si assume.

È ben notoria la gelosia, assiduità, attività, ed onestà del Direttore di quel R. Osservatorio professore G. Pasqualis che solo guarda lo scopo del bene pubblico, e fors' anco a pregiudizio dei suoi interessi, e la ottima e costante risultanza dei decorsi anni avuta da questo Istituto con tale sistema, dovrebbero animarsi li coltivatori per le soscrizioni che possono aver luogo anco presso il sottoscritto.

Lo stesso scrivente tiene disponibili seme di Cartoni Originali Annuali Giapponese delle migliori Provincie e di diretta importazione.

4 GIOVANNI PINZANI

Pronta esecuzione

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Cavour N. 7 di fronte Via Manzoni

Cento Biglietti da Visita

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer*, per Lire **1.50**
Bristol finissimo » **2.—**

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO *LEBOYER*

per la stampa in nero ed in colori d' **Inizial, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

Listino dei prezzi

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori	Lire **1.50**
100 Buste relative bianche od azzurre	» **1.50**
100 fogli Quartina satinata, batonnè o vergella	» **2.50**
100 Buste porcellana	» **2.50**
100 fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella	» **3.00**
100 Buste porcellana pesanti	» **3.00**

VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonchè di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti.

Etichette per vini, liquori, rosoli ecc. — in grande assortimento da cent. 50 alle L. 2.50 al centinajo.

Libri di preghiera in svariatissime Legature in Cuojo, Velluto, Avorio ecc.

Stampe d'ogni qualità d'incisioni, di Litografia, Oleografie, con grande ribasso

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica

INSERZIONI

NEL

GIORNALE DI UDINE

L'Amministrazione di questo Giornale, allo scopo di risparmiarsi cure e di impedire che il ritardo ne' pagamenti del prezzo d'inserzioni abbia a nuocere al suo regolare andamento, ha stabilito alcune norme che saranno da essa seguite, senza eccezioni, cominciando dal 1 di aprile 1875.

I. Le inserzioni nel *Giornale di Udine* (come la è pratica di tutti i Giornali) si pagheranno sempre antecipate, calcolando il prezzo d'inserzione sulle bozze di stampa degli Annunzj, od Articoli comunicati. Che se per l'urgenza dell'inserzione, non fosse possibile di inviare le bozze al Committente, egli farà un deposito approssimativo a questo prezzo, aspettando di avere la quitanza del pagamento dell'inserzione, quando questa sarà stata eseguita, e si sarà liquidata la spesa.

II. Le inserzioni per molte volte e per lungo periodo di tempo si faranno pur verso pagamento antecipato, a meno che la notorietà della Ditta committente non permetta di fare altrimenti, stabilendo cioè i patti di questo servizio del Giornale con contratto, o almeno con offerta ed accettazione per lettera.

III. Ricevuto che avrà l'Amministrazione *Bandi venali* da inserire, si farà subito la composizione tipografica degli stessi, e se ne eseguirà la *prima inserzione*; ma la *seconda inserzione* non sarà eseguita, se non quando la Parte committente avrà soddisfatto al pagamento di essa inserzione. Pei bandi di accettazione ereditaria od altri atti giudiziari, da inserirsi *per una sola volta*, vuolsi il pagamento antecipato, e anche di questi sarà inviata la bozza di stampa agli avvocati o ai cancellieri comittenti.

IV. Le domande di inserzioni, per lettera numerata e protocollata ne' rispettivi Uffici, che emanano da Autorità regie e dai Sindaci de' Municipj della Provincia, saranno subito eseguite; ma si pregano i Committenti a provvedere, entro il trimestre durante il quale sarà avvenuta l'inserzione, pel distacco del relativo Mandato di pagamento.

Queste norme che l'Amministrazione si ha proposte, saranno seguite esattamente; e si pubblicano, affinchè non avvenga che taluno attribuisca ad offesa personale o a mancanza di riguardi, qualora l'Amministrazione adducesse di non poter fare eccezioni nell'interesse della sua azienda.

Udine, 23 marzo 1875

L'Amministratore del «Giornale di Udine»
GIOVANNI RIZZARDI

VERONA

SI RACCOMANDA L'USO

DELLE

VERE PASTIGLIE DEL PROF. MARCHESINI

Nella *Bronchite, Polmonite, Tosse nervosa, di raffreddore* e *canina* dei ragazzi, *Tisi* I. stadio, *Catarro, Asma*, ecc., vengono per la loro costante efficacia preferite dai Medici, ed adottate da varie Direzioni di Ospitali del Regno.

E nostro dovere di avvertire però che esistono contraffazioni ed imitazioni pericolose. Esigere quindi i timbri e firme del Depositario generale per l'Italia *Giannetto della Chiara* in *Verona*.

Un pacchetto con istruzione cent. 75.

Si vendono in *Venezia* all'Agenzia Longega, in *Udine* Filipuzzi e Comessati, *Palmanova* Marni, *Pordenone* Roviglio, *Cividale* Tonini, *Ceneda* Marchetti e nelle altre città presso i principali farmacisti. 40

Udine, 1876. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.